



**ISTITUTO COMPRENSIVO "F. E. CANGIAMILA"
AD INDIRIZZO MUSICALE**

Viale prof. Giuseppe D'Orsi, Palma di Montechiaro (Ag)
tel. 0922962749 fax 0922 962749
C.F. 91004540844
agic83800a@istruzione.it - agic83800a@pcc.istruzione.it
www.cangiamila.edu.it



Palma di Montechiaro, 11/12/2024

STIPULA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER L'A.S. 2024-2025

Il giorno 11, del mese di Dicembre, dell'anno 2024, presso l'ufficio della Dirigente Scolastica dell'I.C. F.E. Cangiamila, di Palma di Montechiaro

ACQUISITO

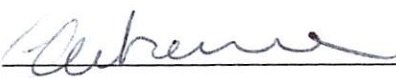
Il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, con il verbale n. 11 del 05/12/2024;

VIENE STIPULATO

Considerata L'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto dell'I.C. F.E. Cangiamila del 25/11/2024, prot. n. 11606, il presente Contratto Integrativo d'Istituto dell'I.C. F.E. Cangiamila per l'a.s. 2024/2025

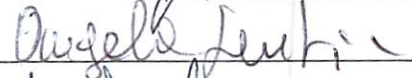
Sono presenti:

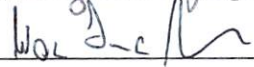
PER LA PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica – Dott.ssa Cinzia Montana 

PER LA PARTE SINDACALE

Prof.ssa Domenica Mastronardo 

Ins. Angela Lentini 

Ins. Maria Incardona 

SINDACATI: FLE/CGIL _____

CISL/SCUOLA _____

UIL/SCUOLA _____

SNALS/CONFSAL _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. dell'Istituzione Scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

- 2- Gli effetti economici del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a. s. 2024/2025.
- 3- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

- 1- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- 2- Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- 3- Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
- 4- Per la definizione dell'accordo di interpretazione autentica, si seguono le medesime procedure della stipula del contratto.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali

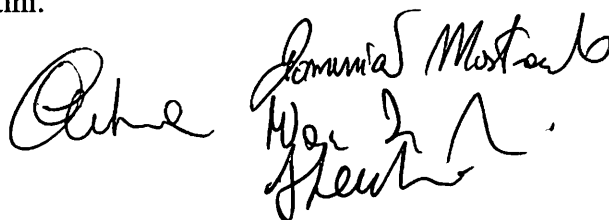
Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Informazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del personale presente in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

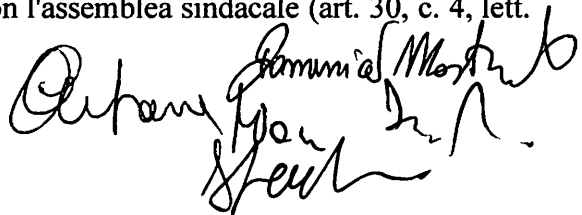
Per L'a.s. 2024/25 il RLS è l'Ins. Angela Lentini.



2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno 5 giorni di anticipo. La parte sindacale ha la facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

ART. 5 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);

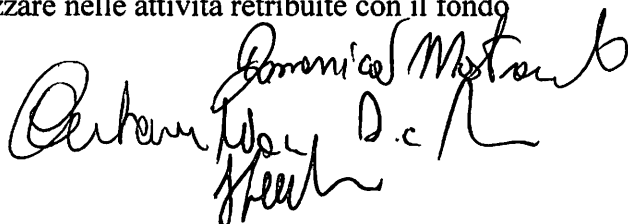


- È, inoltre, oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo d'intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto istruzione e ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla commissione di garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020 nei limiti con i soggetti e con le modalità i prevista
- 4. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per la norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro e, comunque, tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole, eventualmente in contrasto con norme imperative, sono nulle, non applicabili e sostituite di diritto ai sensi dell'artt. 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

Art. 6 – Informazione preventiva

L'informazione è disciplinata dall'articolo 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. Utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni di legge, nonché da Convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione Scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. Tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e seguenti, e cioè:
 - a. Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica e ritorni pomeridiani;
 - c. Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto.



3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. in merito al punto 2a:

Per il personale docente

relativamente a criteri di individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite: acquisita la disponibilità all'espletamento dell'incarico, che può comportare anche rientri pomeridiani o trasferte, viene individuato a seconda della tipologia del progetto, sulla base dei seguenti criteri:

- titoli culturali professionali e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
- esperienze pregresse similari minori
- minore età anagrafica (solo a parità di punteggi eventualmente derivanti dai precedenti criteri).

Si precisa che tali criteri verranno esaminati e utilizzati compatibilmente con i criteri eventualmente indicati dai bandi ai, quali l'istituzione scolastica proporrà candidatura e otterrà finanziamento.

Nell'assegnazione delle attività verrà garantito il coinvolgimento del maggior numero di docenti disponibili, con lo scopo di migliorare il coinvolgimento individuale e la crescita professionale, evitando il cumulo di più incarichi allo stesso soggetto se non in caso di dichiarata indisponibilità degli altri.

Nel caso di richiesta più docenti per la stessa attività, qualora non fosse possibile ripartirla tra tutti i richiedenti, si ricorrerà a valutazione comparativa dei titoli culturali professionali della proposta progettuale e solo e in ultima analisi a parità di tutti gli altri punteggi derivanti dai criteri preventivamente stabiliti della minore età anagrafica.

Per il personale ATA

Viene individuato sulla base dei seguenti criteri

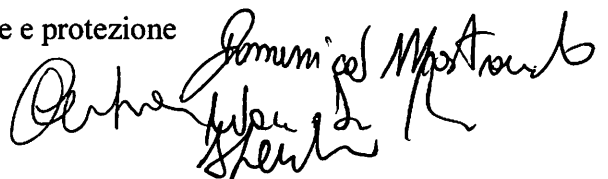
- disponibilità all'espletamento dell'incarico che deve essere svolto senza inficiare e/o ridurre le mansioni ordinarie previste dal profilo e che pertanto può comportare anche rientri pomeridiani
- competenze titoli ad esperienza in materia
- rotazione anche su base pluriennale
- minore età anagrafica solo in ultima analisi a parità di punteggio eventualmente derivante dai precedenti criteri

L'organizzazione del lavoro del personale ATA è definita dal piano delle attività del personale ATA, proposto dal direttore dei servizi generali e amministrativi sentito il personale medesimo e adottato dal dirigente scolastico.

Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, oltre alle mansioni e ai compiti previsti dai rispettivi profili professionali possono svolgere specifica attività con l'assunzione della relativa responsabilità retribuita con il fondo d'istituto o con gli specifici compensi previsti, incarichi aggiuntivi o prima e seconda posizione economica riconducibile alle seguenti tipologie generali:

Servizi amministrativi e tecnici

- Progetti di miglioramento delle procedure amministrative interni agli uffici
- sistemazione e gestione funzionale archivi beni patrimoniali e sussidi
- aggiornamento del sito web istituzionale
- supporto alla realizzazione di iniziative didattiche (biblioteche, uscite didattiche, attività..)
- attività nell'ambito e servizio prevenzione e protezione



- supporto alle attività del DS e del Dsga
- sostituzione dsga

b) Servizi Ausiliari

- Supporto ai servizi generali e amministrativi (fotocopie, riassetto magazzino, riassetto archivio...)
- attività di vigilanza ai cancelli di accesso degli edifici
- piccola manutenzione di beni immobili o mobili
- consegna ritiro corrispondenza cartacea verso vari uffici attività di vigilanza antifumo
- attività riguardante la sicurezza prevenzione infortuni e primo soccorso attività igienico – sanitarie
- supporto agli alunni diversamente abili interventi straordinari pulizia di ordine e sanificazione locali

Art.7 – CONFRONTO

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

In merito a punto 2c:

per il personale docente: poiché l'aggiornamento costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale, il dirigente scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere l'aggiornamento del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche ed altri partners operanti sul territorio. In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti e realizzate nell'ambito del piano PNRR. Relativamente alle richieste di partecipazione da parte del personale docente ad iniziativa di formazione vanno presentate almeno 5 giorni prima della loro effettuazione all'ufficio del personale, tramite apposita funzione del portale dedicato al personale scolastico. Al rientro dal corso occorre sempre consegnare all'ufficio l'attestato di partecipazione.

Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione al corso di aggiornamento saranno autorizzate nel rispetto delle esigenze di servizio i docenti secondo l'ordine di presentazione della relativa richiesta (data di protocollo), riservandosi il dirigente la facoltà di concedere un massimo di

Antonio Maria Mestauri
Dirigente Scolastico

tre autorizzazioni alla stessa giornata di formazione.

Per il personale ATA: la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della scuola per il necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento richiesti. Tenuto conto ai processi di innovazione in corso, la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento del personale amministrativo tecnico – ausiliare nel dare piena attuazione all'autonomia scolastica rappresenta pertanto un vero e proprio aspetto rilevante per la promozione efficace delle specifiche professionalità. Previa autorizzazione del dirigente scolastico e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, il personale ATA può partecipare a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle Università o da enti accreditati ai sensi della direttiva 170 del 2016. Le proposte formative che il DSGA formula per il personale ATA in propria sede unitamente alle azioni formative previste per il personale docente vanno a costituire il piano di formazione dell'istituto deliberato dal rispettivo collegio dei docenti. Il personale della scuola esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale in coerenza con il piano di formazione d'istituto deliberato dal Collegio dei docenti nel rispetto del piano triennale dell'offerta formativa. Le richieste di permesso per la formazione vanno presentate almeno 5 giorni prima della loro effettuazione all'ufficio del personale; al rientro dal corso occorre sempre consegnare al predetto ufficio l'attestato di partecipazione. Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso di aggiornamento sarà autorizzato, nel rispetto delle esigenze di servizio, il personale ATA secondo l'ordine di presentazione della relativa richiesta. Il D.S. si riserva la facoltà di concedere un massimo di due autorizzazioni alla stessa giornata di formazione.

In merito al punto **2d promozione della legalità della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burnout** rispetto ai quali, in accordo con gli enti del territorio preposti, verranno messe a punto le più idonee procedure al fine di provare le qualità del lavoro e del bene organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stesso lavoro correlato e dei fenomeni di burnout in linea con quanto vorranno disporre il MIM, l'USR per la Sicilia, gli enti e le associazioni di settore, si procederà a mettere a punto tutte le misure di contrasto ai fenomeni di illegalità nell'ambito del contesto scolastico.

In merito appunto 2f: il personale ATA viene individuato sulla base seguenti criteri:

- disponibilità all'espletamento dell'incarico che deve essere svolto senza inficiare e/o ridurre le mansioni ordinarie previste dal profilo e che pertanto può comportare anche rientri pomeridiani
- competenze titoli, esperienze in materia
- rotazione anche su base pluriennale
- minore età anagrafica solo in ultima analisi a parità di punteggi derivanti dai precedenti criteri.

L'organizzazione del lavoro del personale ATA è definita dal piano delle attività del personale ATA proposta dal direttore dei servizi generali amministrativi sentito il personale medesimo e adottato dal dirigente scolastico assistente amministrativi collaboratori scolastici oltre alle mansioni e ai compiti previsti dai rispettivi profili possono svolgere specifica attività con l'assunzione delle relative responsabilità retribuibili con il FIS o con gli specifici compensi previsti incarichi aggiuntivi o prima e seconda posizione economica riconducibile alle seguenti tipologie generali:

per i servizi amministrativi e tecnici

- progetti di miglioramento delle procedure amministrative interne agli uffici
- sistemazione e gestione funzionale archivi beni patrimoniali sussidi
- aggiornamento del sito web istituzionale
- supporto alla realizzazione di iniziative didattiche
- attività nell'ambito del servizio protezione e prevenzione
- attività di vigilanza antifumo
- attività di supporto DSGA e DS

sostituzione di SGA
per i servizi ausiliari:

- supporto ai servizi generali e amministrativi
- attività di vigilanza ai cancelli di accesso dell'edificio
- piccola manutenzione dei beni immobili e mobili
- consegne ritiro corrispondenza cartacea EO atti presso vari uffici
- attività di vigilanza antifumo attività riguardante la sicurezza
- prevenzione incendi e primo soccorso
- assistenza igienico – sanitaria e supporto agli alunni con disabilità
- interventi straordinari di pulizia di ordine e sanificazione
-

ART. 8 – INFORMAZIONE SUCCESSIVA

1. Sono oggetto di informazione successiva:
 - a) Personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
 - b) Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

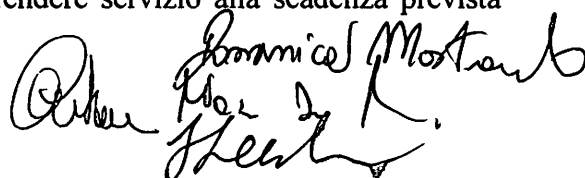
CAPO II – Diritti Sindacali

Art. 9 - Attività sindacale

- 1- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato nel corridoio degli Uffici Amministrativi dell'Istituto ed in tutti i plessi, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
- 2- La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al plesso centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale
- 3- Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie (Terminale Associativo) tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

ART. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU o OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzioni delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



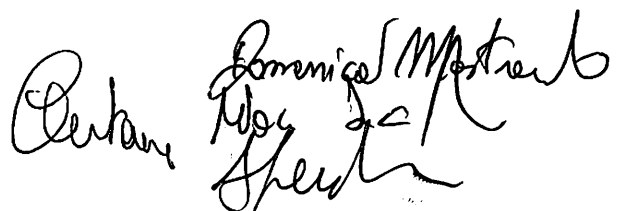
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal D.S.G.A. tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
8. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali
9. Nelle assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se l'adesione è totale, per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
se le lezioni sono sospese in tutte le classi, si prevede la permanenza di 2 unità in servizio al plesso centrale e di nessuna unità negli altri plessi;
se non vi è la sospensione delle lezioni in tutte le classi, si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di n. 2 collaboratori scolastici nel plesso centrale, e di n. 1 collaboratore scolastico in ciascuno degli altri plessi, al fine di garantire l'adeguata vigilanza degli alunni.
10. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico

Art.11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

- 1- Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante è pari a h 49.75.
- 2- I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con l'obbligo di preventiva comunicazione (almeno due giorni prima) al Dirigente Scolastico.
- 3- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

- 1- Prima della stipula del Contratto Integrativo D'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
- 2- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.



**Art. 13— Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo
sull'attuazione della Legge 146/1990**

Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

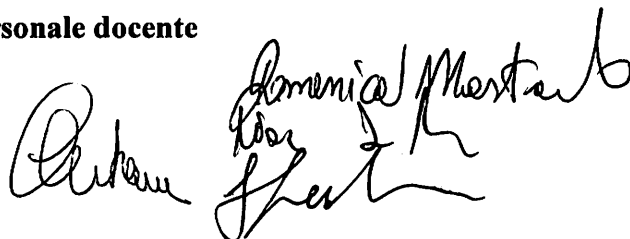
I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono in attuazione della legge 146/90 e della legge 83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolare specifica situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	N. 2 assistenti amministrativi	Attività di natura amministrativa
	N.2 collaboratori scolastici	Apertura/ chiusura istituto, vigilanza ingresso e servizio ai piani
Esami di Stato	N. 2 assistenti amministrativi	Attività di natura amministrativa
	N.2 collaboratori scolastici	Apertura chiusura istituto, vigilanza ingresso e servizio ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	DSGA N. 2 assistenti amministrativi N.1 collaboratore scolastico	Responsabile del servizio attività /amministrative attività connesse

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali.

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E
A.T.A.**

Art. 14 – Ore eccedenti del personale docente



- 1- Ogni docente si rende volontariamente disponibile fino ad un massimo di tre ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
- 2- La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 15 – Collaborazioni plurime del personale docente

- 1- Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
- 2- I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- 1- In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario di obbligo.
- 2- Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. Specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. Disponibilità espressa dal personale;
 - d. Graduatoria interna.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4 Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5 Per particolari attività il Dirigente, sentito il D.S.G.A., può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime a norma del CCNL vigente.

6- per assenze di malattie superiori a sette giorni, si procederà alla nomina eventuale di supplente temporaneo solo per il personale ATA con qualifica di Collaboratore Scolastico.

7- Durante la sospensione delle attività didattiche relativamente ai giorni dei prefestivi, fatti salvi eventuali impegni programmati dal Consiglio d'Istituto, dal Collegio dei Docenti e dal Dirigente Scolastico, il D.S. stesso ha facoltà di autorizzare la chiusura della scuola.

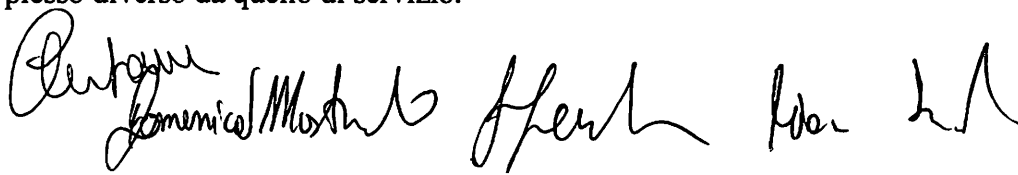
Il recupero dei giorni fruiti per i motivi di cui sopra (a seconda della propria disponibilità) si effettuerà con: rientri pomeridiani programmati, compensazione delle ore di straordinario prestato, oppure, solo sotto espressa richiesta del dipendente, decurtando i giorni dalle ferie spettanti.

Nei mesi di luglio e agosto e la prima settimana intera di settembre tutto il personale effettuerà servizio al plesso centrale, salve diverse disposizioni.

8- Nel piano delle attività del personale ATA, il DSGA pianifica l'organizzazione della retribuzione accessoria. Nel caso di assenza del dipendente cui fa capo un incarico per prestazioni di attività aggiuntive e/o sostituzione, sia quantificata in ore che quantificata a forfait, la retribuzione sarà corrisposta al 20% in caso di assenza superiore a 30 giorni, 50% in caso di assenza superiore a 90 giorni; oltre 120 giorni, nessuna retribuzione sarà dovuta, indipendentemente dalla motivazione.

17- IMPIEGO ORE DI DISPONIBILITA'NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le ore di disponibilità sono impiegate prioritariamente per sostituzione di colleghi assenti entro 10 giorni, anche in plesso diverso da quello di servizio.



18- SUPPLENZE BREVI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CRITERI

I criteri da seguire per sostituire i docenti assenti fino a 10 giorni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono:

1. utilizzo delle disponibilità nello stesso plesso;
2. utilizzo delle disponibilità in plesso diverso;
3. utilizzo del docente di sostegno, in assenza dell'alunno;
4. utilizzo delle compresenze nello stesso plesso;
5. utilizzo della compresenza in plesso diverso;
6. ore eccedenti nei limiti delle risorse e disponibilità;
7. convocazione di supplente a tempo determinato;
8. scorporo e abbinamento della classe, in estremi casi di emergenza.

19. PLESSI SEDE DI SEGGI ELETTORALI: SOSTITUZIONE ASSENTI

I docenti e il personale ATA in servizio nei plessi sede di seggio elettorale saranno disponibili per eventuali sostituzioni di personale assente. Sarà fatto ricorso alla graduatoria d'Istituto, procedendo nel conferimento della supplenza dal docente della stessa disciplina collocato in graduatoria nelle posizioni inferiori. Qualora non fosse disponibile docente della stessa disciplina per la sostituzione del titolare assente, si ricorrerà alla convocazione del docente anche di disciplina diversa collocato in graduatoria col punteggio più basso.

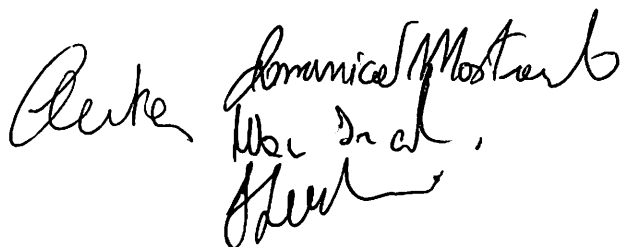
TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 20 – Risorse

- 1- Le risorse disponibili comprensive delle economie degli anni precedenti, acconto e saldo MOF per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM;
 - b) Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - c) Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - d) Stanziamenti per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti;
 - e) Stanziamenti previsti per attività complementari di ed. fisica;
 - f) Valorizzazione personale scolastico;
 - g) Valorizzazione professionalità docenti T.I. piano Agenda SUD;
 - h) Stanziamenti per progetti aree a rischio forte proc. immigratori.
- 2- Il totale delle risorse finanziarie disponibili comunicate per il presente anno ammonta ad € **66.994,34** (Nota n. 36704 del 30/09/2024) che sommate alle economie precedenti pari a € **61.905,62** danno un totale di € **128.899,96** (lordo dipendente)

ART. 21 - Attività finalizzate



- 1- I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi, comprensivi di residui non utilizzati negli anni precedenti sono pari a: € 128.899,96

OGGETTO	TOTALI anno corrente	ECONOMIE A.P.	COMPLESSIVO A.S. 2024/25
FIS	€ 43.187,87	€ 23.614,87	€ 66.802,74
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.207,27	€ 18,09	€ 4.225,36
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.655,31	€ 8.741,45	€ 11.396,76
PROGETTI AREE A RISCHIO FORTE PROC. IMMIGR.	€ 0	€ 1.736,04	€ 1.736,04
ORE ECCEDENTI PER SOST. DOCENTI ASSENTI	€ 2.673,28	€ 18.656,81	€ 21.330,09
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	€ 833,10	€ 5.466,20	€ 6.299,30
VALORIZZAZIONE	€ 10.962,43	€ 3.672,16	€ 14.634,59
VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITA' DOCENTI A T.I. NELL'AGENDA SUD	€ 2.475,08		€ 2.475,08
	€ 66.994,34	€ 61.905,62	€ 128.899,96

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FONDO

Art. 22 – Finalizzazione delle risorse del Fondo

- 1- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23- Fondo per Funzioni strumentali

- 1) Con delibera del Collegio dei docenti sono state individuate le seguenti Figure Strumentali al PTOF in coerenza con le scelte strategiche in esso definite:
- GESTIONE PTOF- SOSTEGNO AI DOCENTI
 - ORIENTAMENTO-RECUPERO DISPERSIONE SCOLASTICA E ALUNNI A RISCHIO MARGINALITÀ SOCIALE IN CONDIZIONI DI BES
 - VISITE GUIDATE- VIAGGI D'ISTRUZIONE- RAPPORTI COL TERRITORIO
 - SOSTEGNO E INCLUSIONE E INTERVENTI PER ALUNNI CIN DISABILITA'

La dotazione finanziaria assegnata alle Funzioni Strumentali al PTOF per l'a.s. 2024/2025 è di € 4.207,27 che, sommate alle economie a.p., sono pari a € 4.225,36 €.

Dette somme saranno ripartite equamente tra le quattro aree individuate.

I docenti destinatari delle suddette Funzioni Strumentali trasmetteranno al Collegio apposita relazione sull'attività in itinere e rendicontazione, al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico; ciò al fine di valutare l'efficacia dell'azione svolta ed eventualmente orientarne le scelte future.

Art. 24- Area a rischio

1. I compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica - previsti dall'art. 9 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure da ripartire prioritariamente per il supporto e il rafforzamento delle competenze, nonché per attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte anche alle famiglie.

50% delle ore disponibili per attività di insegnamento per la scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia
50% delle ore disponibili per attività di insegnamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti per l'a.s. 2024/25 ammonta complessivamente ad € 1736,04 (economie € 1736,04) e rientra nelle risorse appositamente destinate alle attività di cui sopra.

Art. 25 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

I compensi per le attività complementari di educazione fisica - previsti dall'art. 87 del CCNL 29/11/2007 – saranno erogati in presenza di progettualità. Le somme ammontano a € 5.466,20 (anno corrente € 833,10 + Economie € 5.466,20)

Art. 26 – Ore eccedenti

L'importo previsto dalla nota MIUR prot. n. 36704 del 30/9/2024 lordo dipendente ammonta a € 2.673,28. (anno corrente € 2.673,28 + economie € 18.656,81).

Art. 27- Valorizzazione professionalità docenti T.I. piano Agenda SUD

L'importo previsto dalla nota MIUR prot. n. 36704 del 30/9/2024 lordo dipendente ammonta a € 2.475,08.

Ai sensi dell'art.7, comma 3 del CCNI FMOF 2024/25 la risorsa è destinata

- per il 30% a retribuire la permanenza dei docenti che hanno garantito la continuità didattica;
- per il 70% ai docenti che abbiano partecipato a vario titolo ai progetti finanziati con i fondi europei del PNRR o ai progetti, anche di ambito extracurriculare, per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 28- Criteri per la suddivisione del Fondo

- 1- La risorsa del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS), comprensiva del fondo non utilizzato negli anni precedenti, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, ammonta ad € 66.802,74 (lordo dipendente).
- 2- Dalla risorsa del FIS è stata detratta e accantonata la quota di € 5.374,5 (lordo dipendente), spettante all'indennità di direzione del D.s.g.a. ed i ratei per l'indennità del sostituto;

INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA + SOST. DSGA			
Indennità di Direzione			€ 4.896
Previsione ind. Sost. DSGA	30	€ 15.95	€ 478,50
base calcolo giornaliero			

- 3- La parte della risorsa al netto delle detrazioni dei ratei di cui sopra ammonta ad € € 61.428,24 (lordo dipendente), comprensiva delle economie anno precedente € 23.614,87 ed è stata suddivisa tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano Annuale delle attività del personale docente e dal Piano Annuale delle attività del personale ATA.
- 4- A tal fine sono assegnati:
 - per le attività del personale docente € 57.778,85 (lordo dipendente) pari al 75%, comprensive di € 11.707,68, pari al 80% del fondo per la valorizzazione del personale scolastico.
 - per le attività del personale ATA € 18.283,97 (lordo dipendente) pari al 25% del FIS, incrementate di € 2.926, 91, pari al 20% del fondo per la valorizzazione del personale scolastico.
 - Pertanto, la ripartizione della quota FIS per l'a.s. 2024/25 è così determinata:
 - ✓ Per il personale docente è pari a € 57.778,85 (75% FIS a.s. 2024/25 e 80% Valorizzazione personale scolastico)
 - ✓ Per il personale ATA è pari a € 18.283,97 (25% FIS a.s. 2024/25 e 20% valorizzazione personale scolastico 2024/25)
- 5- Per l'anno scolastico 2024-2025 sono state attivate n. 4 funzioni strumentali retribuite secondo il budget disponibile e determinando un impegno di spesa equivalente ad € 4.158 (lordo dipendente) della risorsa disponibile, la parte rimanente di € 67,36 (lordo dipendente) se non sarà utilizzata confluirà nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.
- 6- La risorsa assegnata per le attività complementari di educazione fisica, pari ad € 6.299,30 (lordo dipendente), verrà ripartita in parti uguali al personale che sarà autorizzato a svolgere le suddette attività;
- 7- La risorsa prevista per l'area a rischio ammonta ad € 1.736,04 (lordo dipendente).
- 8- La risorsa prevista per la valorizzazione del personale scolastico ammonta ad € 14.634,59 (lordo dipendente) (€ 11.626,39 + economie anni precedenti pari a € 3.671,60). La suddetta risorsa verrà ripartita:
 - per il 20% al personale Ata pari a € 2.926,91 che confluirà direttamente sul FiS ATA
 - per il 80% al personale docente pari a € 11.707,68, ripartito sul FIS Docenti.

Art. 29 – Stanziamenti (FIS)

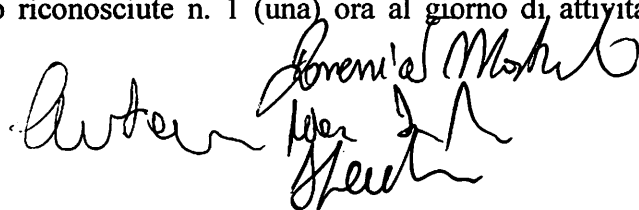
- 1- Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 18, sulla base della delibera del C.I. , di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di seguito specificate:
 - a- Supporto al Dirigente Scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del Dirigente, segretario del collegio dei docenti, del Consiglio Istituto, Animatore Digitale, delega esame di Stato, coordinatori, referenti plessi): € **21.945,00** (lordo dipendente).
 - b- Supporto alla didattica (commissione varie, referenti, gruppi di lavoro e di progetto): 820 ore, pari a € **15.785,00** (lordo dipendente).
 - c- Partecipazione alla formazione organizzata dall'istituzione scolastica per il personale docente che abbia partecipato a sessioni formative di almeno 20 ore: 500 ore, pari a € **9.625,00**
 - d- Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: 405 ore, pari a € **7.811,45** (lordo dipendente)
 - e- È previsto un fondo di riserva pari a € **2.612,40** per eventuali necessità che dovessero presentarsi durante l'anno scolastico
- 2- Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- 3- Agli assistenti amministrativi spetta un monte ore complessivo di 382 ore (€ **6.094**) così distribuito ed articolato: ore 190 per attività eccedente l'orario d'obbligo ed ore 192 per l'attività di supporto alle attività e ai progetti definiti nel programma annuale;
- 4- Ai collaboratori scolastici spetta un budget complessivo di 886 ore (**euro 12.182,00**) così distribuito ed articolato: ore 250 per intensificazione e sostituzione collaboratori assenti ed ore 150 per attività oltre l'orario d'obbligo, ore 486 per lo svolgimento di attività a supporto della progettazione d'istituto
- 5- Il fondo di riserva per il Fis ATA ammonta ad € **7.97**
- 6- Le somme previste devono intendersi a consuntivo ed eventuali economie di spesa relative alle singole voci potranno essere utilizzate per voci che richiedono un maggiore impegno di spesa.

ART. 30– Conferimento degli incarichi

- 1- Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- 3- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
- 4- Per assenze superiori a 30 giorni è prevista una decurtazione pari a 1/10 di quanto previsto;

ART. 31 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- 1- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi, per la sostituzione del collega assente verranno riconosciute n. 1 (una) ora al giorno di attività aggiuntive per intensificazione.



- 2- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 – Incarichi specifici

- 1- Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma. 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- 2- Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità;
 - a- Comprovata professionalità specifica
 - b- Disponibilità degli interessati;
 - c- Anzianità di servizio.
- 3- Le risorse per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base (lordo dipendente), così fissato:
 € 1.327,81 per n. 3 unità di personale amministrativo
 € 1.327,50 per n. 3 unità di collaboratori scolastici

Sarà impegnata la somma pari **€ 2.655,31** (lordo dipendente), la restante somma non impegnata, confluirà nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 31- Progetti Comunitari e Nazionali

Il personale partecipa a tale attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può di conseguenza esse prevista una retribuzione per i partecipanti personale si darà luogo a una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Il personale docente viene individuato, acquisita la disponibilità all'espletamento dell'incarico che può comportare anche rientri pomeridiani o trasferte e viene individuato in base alla tipologia del progetto sulla base dei seguenti criteri:

- i titoli culturali professionali e competenze coerenti con l'incarico richiesta
- rotazione anche su base pluriennale
- esperienze pregresse simili
- minore età anagrafica sono in ultima analisi e a parità di punteggio eventualmente derivante dai criteri precedenti

Detti criteri saranno esaminati e utilizzati compatibilmente con i criteri eventualmente indicati dai bandi ai quali l'amministrazione scolastica proporrà candidatura e otterrà finanziamento.

Per il personale ATA: Viene individuato sulla base dei seguenti criteri:

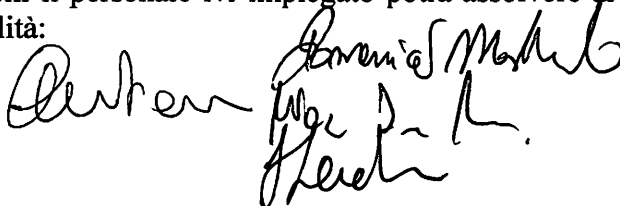
- Disponibilità all'espletamento dell'incarico che deve essere svolto senza inficiare o ridurre le mansioni ordinarie previste dal profilo e che pertanto può comportare anche rientri pomeridiani competenze titoli ed esperienze in materia
- rotazione anche su base pluriennale e minore età anagrafica solo in ultima analisi e a parità dei punteggi eventualmente derivanti dai criteri regionali

TITOLO QUINTO-DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 32- Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni

Nel caso in cui il plesso centrale sia sede di elezioni il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri compiti di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio temporaneo sede di servizio



- utilizzo giorni di ferie/ore recupero

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 33- IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art.34 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero individuato attraverso la collaborazione plurima o attraverso incarico esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
3. Al RSPP esterno compete un compenso pari all'ammontare pattuito dalla procedura di bando per il quale si attingerà dal funzionamento amministrativo previsto nella programmazione annuale.

Art. 35 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
3. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

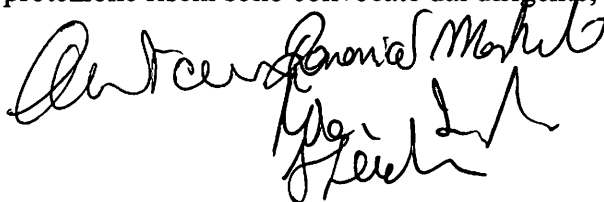
Art. 36-Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

È prevista la sorveglianza sanitaria per i lavoratori che fanno uso sistematico dei videoterminali per almeno 20 ore settimanali detratte le pause.

Se la lavorazione si protrae per 4 ore, il lavoratore ha diritto ad una pausa di 15' ogni due ore. I lavoratori che effettuano lavori ritenuti pericolosi dal medico competente hanno diritto di utilizzare i dispositivi individuali di sicurezza (DPI).

Art. 37- Riunioni periodiche

- Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente, di



norma una volta all'anno.

- Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile il RSPP, il RLS, il medico competente se previsto dal DVR.
- La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 38-Attività di Formazione, informazione, aggiornamento

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal Dirigente scolastico.

- Gli ASPP sono destinatari di informazioni e formazione specifiche
- I preposti (docenti nei confronti dei propri alunni, DSGA nei confronti del personale ATA,) hanno diritto ad una adeguata e specifica formazione come previsto dall'art.37, c.7, D. Lgs 81/08
- I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08
- Per gli studenti, oltre all'informativa riguardante la sicurezza, sono previste prove di evacuazione.

TITOLO SESTO- CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 39- Individuazione dei criteri

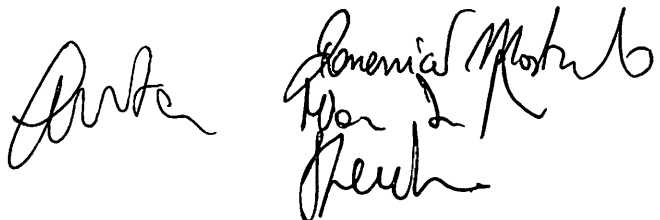
In applicazione del disposto dell'articolo 64 del CCNL Scuola 2019-21 è possibile la fruizione delle fasce temporali flessibilità oraria in entrata e in uscita alle seguenti categorie di personale:

1. personale con certificazione di handicap grave (articolo 3 comma 3 Legge 104/92);
2. personale con figli con certificazione di handicap grave.

Il personale interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre di ciascun anno scolastico. Le richieste saranno accolte tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

Art. 40- Fasce di oscillazione

In particolare per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare per il personale appartenente alle categorie di cui all'articolo 39 comma uno è consentito far slittare turno di lavoro nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica dopo averle date informazioni al DSGA ed aver ottenuto la relativa autorizzazione.



Art. 44 Termini e modalità di pagamento

Tutti i compensi previsti dal presente contratto sono ridotti in relazione all'assenza pari o superiore a 30 giorni anche non continuativi del personale incaricato e soprattutto qualora l'assenza possa pregiudicare l'espletamento dell'incarico. Nel computo delle giornate di assenze non saranno prese in considerazione le giornate di assenza dovute a ferie o a eventuali riposi compensativi.

La presente ipotesi sarà inviata ai revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Letto, confermato e sottoscritto, il presente contratto su fogli A/4 per n. 21 fasciate e fin qui della ventunesima.

La seduta si scioglie alle ore 13.15

Parte pubblica

Dirigente Scolastica Prof.ssa Cinzia Montana

RSU

Prof.ssa Mastronardo Domenica.....

Docente Incardona Maria.....

Docente Lentini Angela.....

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI

CISL SCUOLA ASSENTE

SNALS/CONF SAL ASSENTE

FLC CGIL ASSENTE

UIL/SCUOLA ASSENTE

TITOLO SETTIMO- CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 41- criteri di applicazione

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Inoltre per gli assistenti amministrativi si stabilisce quanto segue:

- il protocollo è accessibile esclusivamente in orario di lavoro.
- ogni accesso oltre detto orario deve essere richiesto e motivato,
- riscritto ed autorizzato dal dirigente scolastico

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 — Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 8 del D.I. 129/2018.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente — ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 — può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 — Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. Nel caso in cui il docente preposto al coordinamento di un progetto abbia effettuato assenze pari a un terzo del monte ore assegnato al progetto stesso, il progetto non sarà retribuito.
3. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo, entro e non oltre il 31/08/2025 e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
4. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone — a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto — la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

